

ARTE ED EBBEREZZA. DA MANZÙ A DARIO FO...
SALA DEL BRAMANTE-CHIESA S. MARIA DEL POPOLO
P.zza del Popolo
L'associazione culturale Il magazzino del sale ha raccolto le opere originali di artisti famosi, quali Baj, Dietzmn, Fo, Manzù e Pomodoro fra gli altri, che hanno prestato la loro opera per la creazione di etichette artistiche. Le opere esposte sono infatti dedicate al vino della pace, prodotto con 500 vitigni provenienti da ogni parte del mondo. Queste opere, oltre a 500 etichette originali fra le più rare al mondo, hanno contribuito a questa esposizione. Fino al 20 maggio. Orario: 10.00-20.00 [tutti i giorni].



INCONTRI

Opere di Manzù
e di Dario Fo

In anteprima verranno esposte le opere di Giacomo Manzù (*foto*) «Decorazione - Omaggio a Caravaggio» e Dario Fo «La pace va bevuta in compagnia». Intervengono Giuseppe Mannino, Claudio Crescenti, Inge Manzù e Biagio La Cagnina. Musica e poesia.

IL TEMPIO DI DIONISO,
via IV Fontane 113,
alle 18.30. Infoline: 06.473973

Alla Sala del Bramante fino al 20 maggio una mostra di rare bottiglie decorate da celebri artisti

Vino, una questione di etichetta

L'ebbrezza secondo Manzù e Dario Fo passando per Forattini e Pomodoro

di EMANUELE IOELE

IL VINO, l'elisir della verità, che accompagna l'uomo da millenni, un amico che non conosce infedeltà. E il vino, discreto servitore, esaudisce quasi sempre i nostri desideri. Il vino italiano è già famoso nel mondo ma pochi sanno del connubio che esiste tra tale mitico prodotto, ricavato dalla natura e la creazione artistica dell'uomo. Questi due aspetti si sposano

in quel piccolo rettangolo di carta che è l'etichetta. Presso la Sala del Bramante della Chiesa di Santa Maria del Popolo, fino al 20 maggio, (aperta tutti i gironi dalla 10 alle 20, ingresso 5 euro), viene allestita la mostra "Arte ed ebbrezza, da Manzù a Dario Fo", organizzata dall'Associazione culturale "Il magazzino del sale" che ha raccolto le opere originali di artisti quali Baj, Pomodoro, Dorazio, Arman, Santomaso, Manzù, Sassu, i quali hanno prestato la loro opera per la creazione di etichette artistiche. «L'idea della mostra - spiega Biagio Lagagnina, presidente dell'Associazione culturale - è venuta alle cantine Cormons le quali hanno contattato gli artisti che hanno realizzato le etichette per il "vino della pace" prodotto con 550 vitigni provenienti da ogni parte del mondo, a simbolo di fratellanza tra i popoli e regalato, ogni anno, ai potenti della terra». La mostra è costituita, infatti, da 500 etichette, tra le più rare al mondo provenienti dalla collezione privata di Nikolaus Bodemuller, costituita da 450mila pezzi. Tra di esse spic-

cano quelle raffiguranti Marilyn Monroe che costituiscono la collezione più completa al mondo, o quelle risalenti alla prima ed alla seconda guerra mondiale e precisamente: l'etichetta più piccola del mondo (cm 3 x 2), usata quando c'era carenza di carta e le originali cartine militari con i piani bellici dell'esercito tedesco dietro alle quali si stampavano le etichette di vino. Presenti, inoltre, etichette realizzate con una bizzarra

creazione grafica a forma di lettere dell'alfabeto, quelle della ditta Martini, a tiratura limitata, quelle di satira politica realizzate da Forattini, e tante altre ancora. Altro pezzo curioso esposto è quello della bottiglia di vino, realizzata dalla Cormons appositamente per il Santo Padre e che reca il sigillo dello Stato Pontificio. Sono

esposti, inoltre, sei fondi di botti scolpiti da Enrico Baj, Giò Cavazon, Gianna Marini, Gastone Marizza. I pezzi grossi della mostra, dal punto di vista delle opere artistiche esposte, sono rappresentati da due "sanguigna" con foglie in oro di Aristide Sartorio, da due opere del maestro Giacomo Manzù, una "gouache" intitolata "Decorazione. Omaggio a Caravaggio" esposta per la prima volta e proveniente direttamente dalla casa della moglie dell'artista, e "Sedia in bronzo con rami", scultura già presentata a Roma. Altra opera inedita, creata appositamente per questa mostra è quella del Premio Nobel Dario Fo "La pace va bevuta in compagnia".



Il vino si trasforma in arte nel nome della pace

Cosa hanno in comune Dario Fo e Giacomo Manzù, Mimmo Rotella ed Enrico Baj, Arman e Consagra? Sono alcuni dei 652 artisti le cui opere sono state trasformate in etichette per il vino della pace regalato a chi nel mondo lavora per la pace. Quarantaquattro di queste opere originali sono in mostra fino al 20 maggio alle Sale del Bramante. «È una cosa straordinaria donare un vino così speciale ai capi di stato e alle autorità che si battono per la pace del mondo - ha commentato Dario Fo che ha regalato all'associazione culturale "Il Magazzino del Sale" il dipinto "La pace va bevuta in compagnia" - la mia donna che beve da una coppa è stata ispirata dal vino che mi è stato fatto assaggiare. Si è trattato di una sorta di opera su commissione, su commissione per la pace».

Prodotto con 500 vitigni pro-

venienti da tutto il mondo, il vino della pace coniuga l'arte di tanti artisti famosi con la passione per il frutto della vita e si propone come simbolo di fratellanza tra i popoli. Saranno esposte in mostra, oltre alle opere, 500 etichette originali tra la più rare al mondo e 10 fondi di botte scolpiti e dipinti da Enrico Baj, Gio Cavazon, Arrigo Buttazzoni, Gianna Marini, Mertens, Giorgio Celiberti, Darko Bevilacqua, Tony Zanussi, Agostino De Romanis, Gastone Marizza. Oltre a due opere del maestro Giacomo Manzù «Decorazione - omaggio a Caravaggio» (1975) e «Sedia in bronzo con rami» (1982) saranno esposte opere di Pomodoro, Fiume, Dorazio, Santomaso, Paik, Sassu, Vedova, Ceroli, Tadini e molti altri.

Fra le curiosità della mostra ci sono alcune etichette risalenti alla prima e seconda guerra

mondiale fra cui l'etichetta più piccola del mondo (2 per 3 centimetri) e le cartine militari originali con i piani bellici dell'esercito tedesco dietro alle quali si stampavano le etichette di vino per mancanza di carta.

Accompagna la mostra il catalogo di 280 pagine con gli interventi del curatore della mostra, Biagio La Cagnina, dello storico dell'arte, il professor Claudio Crescentini e di Bruno Pizzul. «La raccolta e l'esposizione di tante etichette si trasforma così in un'ideale galleria - scrive il giornalista sportivo nel suo intervento - che ci consente di rivisitare il mondo del vino con un viaggio nel tempo e nello spazio, intuendo anche senza possedere competenze specifiche, come abbia acquisito sempre maggior importanza la cura estetica con cui viene vestito il vino in bottiglia con coinvolgimento di grandi grafici e talora di affermati artisti».

vino e arte

Arte e Ebbrezza. Da Manzù a Dario Fo (Opere inedite)

SALA DEL BRAMANTE-CHIESA DI SANTA MARIA DEL POPOLO
Via Gabriele D'Annunzio, 1
Tel. 06-3204900
Orario: 10.00-20.00
Ingresso: libero
Fino al 20 maggio

■ Vino e arte si uniscono in una mostra organizzata dall'Associazione Culturale Il Magazzino del Sale. Artisti famosi come Baj, Consagra, Dorazio, Manzù, Rotella e Dario Fo hanno realizzato delle etichette artistiche dedicate al vino della pace, prodotto con cinquecento vitigni provenienti da ogni parte del mondo

come simbolo di fratellanza tra i popoli. Insieme a queste opere oltre cinquecento etichette originali tra le più rare al mondo, selezionate da un gruppo di oltre 450000, danno vita all'esposizione intitolata "Arte ed Ebbrezza. Da Manzù a Dario Fo", ospitata nelle sale del Bramante.